

Le immagini più belle della fiction «I Mille», che racconta lo sbarco in Sicilia di Garibaldi. L'attrice, interprete principale insieme con Daniele Pecci, racconta: «Io sono l'eroina che abbraccia la rivoluzione, lui, invece, è il cattivo. Sul set gli dico sì, ma soltanto per attuare un piano politico segreto»

di Ernestina Miscia

ROMA - luglio
«**L**a principessa Sissi è da sempre il mio mito, sin da quando ero ragazzina», dice Christiane Filangieri. «Così quando ho letto la sceneggiatura di *I Mille*, mi sono subito appassionata al personaggio di Isabella di Montalto, anche lei una principessa, anche lei romantica, ardente, coraggiosa». Dopo 13 settimane s'è appena conclusa la lavorazione di questa fiction di Raiuno dedicata a una delle fasi più significative del Risorgimento, per una volta raccontata fuori dall'epopea degli eroi della storia italiana e che sancisce come un vero kolossal della prossima stagione televisiva. Christiane ne è la protagonista femminile, un ruolo che s'è conquistata con sacrificio e determinazione: «L'ho voluto a ogni costo nonostante i provini e lo strazio che, per esempio, hanno dovuto subi-

Click photo

♥ Christiane Filangieri, 27 anni, nella fiction «I Mille» con l'abito da sposa disegnato da Maurizio Malenotti. Qui sotto e sopra al titolo, con il marito per fiction Daniele Pecci, 34 anni.





ESCLUSIVO
DIVA
e DONNA

Christiané Filangieri

Mi sposo per vendetta

re i miei capelli. Per esigenze di scena prima sera deciso do-
 ssero essere scurissimi, poi in-
 vece, s'è scelto di farli diventare
 biondissimi. Ma ero talmente
 entusiasta del copione che non
 me n'è importato nulla».

**Interpreta un personaggio
 realmente esistito?**

«No. C'è stato, però, nella real-
 tà un principe di Montalro che
 qui ha il volto di Mariano Rig-
 gillo. Nasco dalla fantasia di
 una vicenda d'amore contra-
 stata. Sono l'aristocratica fan-
 ciulla che si lascia conquista-



Alcune immagini del matrimonio di Malaspina (Daniele Pecci con la principessa Isabella di Montalro (Christiane Filangieri) nella fiction tivù «I Mille», che verrà messa in onda da Raiuno.

re dai moti rivoluzionari, dai
 nuovi eventi che si stanno
 preparando. Sono affascinata
 da Garibaldi, parteggio per lui,
 pur nascendo in una famiglia
 fedelissima ai Borbone. Per me
 perde la testa il mio precettore,
 Corrado, che è un timoroso,
 uno discreto, uno che, almeno
 all'inizio, non intende lasciar-
 si contagiare dal vento rinnova-
 tore che attraversa il Paese. Mi
 intenerisce senza rubarmi il
 cuore. Lo scoprirò dopo,
 quando si trasformerà in un
 uomo totalmente diverso».

**È a questo punto che spo-
 sarà Daniele Pecci...**

«Sì, solo per spirito di ven-
 detta. Daniele ha il ruolo del
 cattivo, è mio cugino, Mala-
 spina, un ufficiale di cavalleria
 che combatte per il trono delle
 Due Sicilie. L'accetto come ma-
 rito per attuare un mio piano
 segreto, dopo la morte di mio
 padre. Infatti le nostre nozze
 avvengono in un periodo di
 lutto: non indosso l'abito bian-
 co, ma un costume tra il nero e
 il grigio, uno dei tanti stupendi
 disegnati da Maurizio Male-
 notti. Il mio è un guardaroba
 eccezionale anche se faticoso:
 corpetti aderentissimi su gon-
 ne di metri e metri di tessuto.



Sopra, Daniele Pecci nei panni dell'ufficiale borbonico. In alto a ds., il regista Stefano Reali sul set tra i due protagonisti. A destra, David Coco. Sotto, Pino Caruso nel ruolo del prete.



della regina Maria Sofia, mo-
 glie di Francesco II e sorella di
 Elisabetta d'Austria, Sissi. Fa-
 ceva freddo in quei giorni, ep-
 pure lì dentro mi sentivo un'au-
 tentica principessa».

**Qual è la storia del suo
 personaggio?**

«Isabella di Montalro riflette
 le due anime che appartengo-
 no a quel momento storico:
 è combattuta tra due uomi-
 ni. Da un lato subisce l'attra-
 zione fisica per Corrado, il
 precettore, che però non sen-
 te, come lei, la spinta a unir-
 si agli ideali che si vanno dif-
 fondendo. E ammira la forza,
 la personalità prorompente di
 Malaspina, di cui, però, non
 condivide le idee politiche, né
 l'istinto conservatore. Questi
 due uomini messi insieme,
 formano l'innamorato dei
 suoi sogni. Nel finale si ve-
 rificherà qualcosa di straor-
 dinario, capace di conciliare
 questi due opposti».

Ernestina Miscia

«Ciampi volle questa fiction»

Il progetto di *I Mille* nasce dal-
 l'ex Presidente Ciampi, dal suo
 invito a parlare del Risorgimento»,
 spiega Stefano Reali, regista dello
 sceneggiato in due puntate, pro-
 dotto dalla Cosmo di Elide Melli
 e Rai Fiction. «Ma non è semplice
 tradurre spettacolarmente un se-
 colo come l'800 che è stato un pe-
 riodo tristissimo, in cui la gente si
 vestiva solo di nero e di marrone, in
 cui le donne si coprivano all'inve-
 rosimile, in cui avvenne una vera e
 propria mattanza. L'unità d'Italia,
 infatti, è costata la vita a migliaia
 di piccoli, sconosciuti uomini che
 si sono spesso trasformati in eroi.
 Con *I Mille* abbiamo racconta-
 to la storia dalla parte di quelli
 che somigliano più a Rugantino,
 o a personaggi cari al Monicelli
 di *La grande guerra*. Un giovane
 insegnante, che è interpretato da
 un eccezionale David Coco, vien-
 ne scambiato per uno spadaccino,
 per un ardito temerario. Lui, inve-
 ce, che s'è arruolato per fare colpo
 sulla sua principessa, appassiona-
 ta garibaldina, cerca d'imboscarsi.
 Alla fine, cambiato da ciò che ha
 visto accadere intorno a lui, si tra-
 sformerà proprio in un valoroso, in
 quella figura che aveva solo volu-
 to imitare. Christiane Filangieri è
 davvero una principessa, elegante e
 raffinata. David Coco rappresenta
 una autentica rivelazione». E.M.

Ogni volta mi confrontavo con
 le altre del cast, facevamo a ga-
 ra per vedere chi tra noi doveva
 mettere più hula-hoop, i cerchi
 che nell'800 le donne usavano
 per allargare le sottane. Ogni
 dettaglio è stato ricostruito
 meticolosamente. Le riprese
 sono state fatte nei luoghi in
 cui si sono svolti alcuni degli
 avvenimenti raccontati».

Ce ne cita qualcuno?

«La sala del trono nella reggia
 di Caserta. Ed è stata la prima
 volta che una troupe è entrata
 proprio lì. Ripensando a Sissi,
 mi sono emozionata: mi tro-
 vavo nella meravigliosa dimora

